

### **FORLI' - Inceneritore: il documento di associazioni, movimenti e partiti**

**FORLI'** - In seguito ai recenti avvenimenti inerenti i percorsi di approvazione del ppgr (piano provinciale gestione rifiuti) e le decisioni assunte in merito alle autorizzazioni degli inceneritori di hera s.p.a. E Mengozzi s.r.l. Si esprimono le seguenti considerazioni:

· È assolutamente necessario che la pubblica amministrazione riconosca concretamente, e non formalmente, l'importanza di un grande e reale processo partecipativo dei cittadini, promosso con agenda 21, per ricercare la massima condivisione su scelte ambientali tanto determinanti per la qualità della vita, fermo restando l'obbligo morale, quindi anche nostro, che i rifiuti urbani siano gestiti da chi li produce;

· Si ritiene, in considerazione del "principio di precauzione", che vada perseguito un diverso e più sostenibile modello di politica di gestione dei rifiuti volto a garantire la tutela della salute e dell'ambiente e il rispetto per un territorio densamente abitato, dedito a colture di pregio e ad agricoltura biologica e caratterizzato da forte vocazione turistica;

· Esiste una valida e percorribile alternativa all'incenerimento dei rifiuti: devono essere previste e puntualmente attuate come linee guida per una corretta politica di gestione dei rifiuti innanzitutto la riduzione, poi il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero, come indicato anche dalla stessa OMS (organizzazione mondiale della sanità), attivando ogni protocollo idoneo a raggiungere nel minor tempo possibile questi obiettivi attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle amministrazioni e degli utenti;

· Si richiede una moratoria nelle autorizzazioni degli impianti di incenerimento in attesa dei risultati ottenuti con l'attuazione delle politiche di riduzione e raccolta differenziata spinta;

· Il dissenso riguardante gli ampliamenti degli inceneritori in questione non è connesso solo ai deleteri impatti ambientali e sanitari, pur ampiamente documentati in letteratura, ma deriva anche dal fatto che la realizzazione degli impianti renderebbe di fatto marginale la ricerca del contenimento della produzione dei rifiuti ed ostacolerebbe la necessaria svolta verso un modello di gestione che recuperi i materiali e chiuda i cicli produttivi;

· Le risorse economiche relative alla gestione rifiuti devono essere destinate alla raccolta differenziata "porta a porta" sulla base delle analoghe esperienze in Italia e all'estero, dove questa viene premiata, a differenza dell'incenerimento che viene invece tassato;

· È necessario prevedere, sia per le aziende che per i cittadini, idonee modalità a partire dall'applicazione della "tariffa puntuale" per premiare le azioni maggiormente "virtuose" atte alla riduzione dei rifiuti e al raggiungimento di elevati livelli di raccolta differenziata;

Lega Consumatori Acli  
A.P.E. Confedilizia  
Com.For.ta  
Assindatcolf  
Sezione Giovani Confedilizia  
Comunisti Italiani Forlì  
Verdi Provinciali e Comunali  
WWF  
Sinistra Ecologista  
Clan-Destino